

AIL Venezia

Associazione di volontariato, è nata nel 1994 e si è sviluppata autonomamente, ma anche contestualmente, alla divisione di **Ematologia di Venezia**, centro coordinatore provinciale per le attività di ematologia, il cui sostegno è impegno prioritario della Sezione. Opera come le altre **81 Sezioni** provinciali dell'AIL, che coprono quasi tutto il territorio nazionale, provvedendo in varie forme: all'assistenza ai malati, al sostegno alle strutture ospedaliere, al finanziamento alla ricerca, alle case alloggio, a servizi sul territorio, alla organizzazione di manifestazioni per raccolta fondi, informazione e sensibilizzazione.

La sezione provinciale di Venezia si è strutturata in gruppi per meglio aderire alla particolarità territoriale della provincia: **Veneto Orientale, Riviera del Brenta-Miranese, Chioggia, Mestre e Venezia Centro Storico.**

SCUOLA GRANDE DI SAN ROCCO

è una Confraternita di laici fondata nel 1478. La profonda venerazione popolare nei confronti di san Rocco, la cui reliquia era già in possesso della Confraternita sin dal 1485, contribuì alla sua forte crescita fino a divenire la più ricca Scuola della città. Fu allora che si decise di edificare la nuova imponente sede monumentale chiamando poi il Tintoretto a dipingervi il suo più famoso ciclo pittorico con episodi del Vecchio e del Nuovo Testamento. Essa è l'unica delle antiche Scuole Grandi ad essere sopravvissuta alla caduta della Repubblica. È un luogo eccezionale dove oltre 60 dipinti sono conservati nella loro collocazione originaria in un edificio che dalla sua costruzione non ha quasi subito modifiche. Oggi il sodalizio è ancora attivo e persegue ancora gli antichi compiti caritativi, oltre a curare il suo notevolissimo patrimonio artistico. www.scuolagrandesanrocco.org

CASA MUSEO BIBLIOTECA BEETHOVENIANA DI MUGGIA

La Biblioteca Beethoveniana è una grande collezione privata che conserva testimonianze storiche e artistiche sul grande compositore Ludwig van Beethoven, le sue opere e il suo mito dagli inizi dell'Ottocento ad oggi. Si tratta di una grande casa museo (più di 11.000 pezzi originali e autenticati), realizzata dalla famiglia Carrino (Sergio, con la moglie Giuliana e il figlio Ludovico) in oltre quarant'anni di instancabili e appassionate ricerche in tutto il mondo, che il direttore del Beethoven-Haus di Bonn ha definito unico al mondo per dimensione e orientamento. Il vasto materiale è organizzato in dodici collezioni esposte negli affascinanti ambienti della casa-museo: più di 150 sculture e dipinti, 800 grafiche d'arte, 350 exlibris, 2700 cartoline d'epoca e moderne, 1400 francobolli, 550 medaglie, 4500 pubblicazioni (in prima edizione e veste originale) sulla vita e sulle opere, oltre a partiture originali, oggetti d'arte, foto d'epoca, maschere, programmi di sala, figurine, una curiosa collezione di pubblicità e réclame e perfino caffè, vini e dolci dedicati a Beethoven. La Biblioteca Beethoveniana ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti e menzioni internazionali: è stata invitata ad esporre le proprie collezioni a Bonn (Beethoven-Haus, 2013) e Parigi (Philharmonie de Paris, Musée de la Musique, 2017), e mantiene collaborazioni con il MUK e il Wien Museum di Vienna, il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste, oltre a varie realtà culturali nazionali. www.bibliotecabeethoveniana.it

FONDAZIONE ARCHIVIO VITTORIO CINI

è depositaria dell'Archivio privato di Vittorio Cini (Ferrara, 20 febbraio 1885 - Venezia, 18 settembre 1977) - imprenditore, mecenate, collezionista, protagonista della storia e della vita economica, politica, sociale e culturale del XX secolo - e di altri suoi familiari. Intraprende iniziative per perpetuarne e onorarne la memoria. Tra l'altro Interventi di restauro di opere artistiche significative da lui possedute e di luoghi nei quali è stato presente, di pubblicazioni editoriali e di ricerche archivistiche. È in corso di pubblicazione un primo inventario dell'Archivio. Per la realizzazione di una biografia multimediale di Vittorio Cini (i luoghi, le opere, gli incontri) si è progettata una struttura che raccolga materiali documentari di diversa provenienza e natura (cartacei, fotografici, audio e video...) e si sono realizzati centinaia di virtual tour dei luoghi. Dal 2017 in collaborazione con la startup Museyoum Srl, che lo ha ideato ed elaborato, si è avviato un progetto pilota sull'eccezionale collezione di Dipinti Ferraresi del Rinascimento - raccolta da Vittorio Cini ed ereditata da un ramo della famiglia - ospitata nella Galleria di Palazzo Cini a San Vio a Venezia. www.vittoriocini.it - Conservatore dell'Archivio e promotore: Giovanni Alliaia di Montereale email giovanni@doge.it

EUT (Editrice Universitaria Trieste)

nasce nel 2005 e ha come principale obiettivo quello di selezionare, valorizzare e diffondere i risultati della ricerca scientifica in un ambito multidisciplinare. Il suo catalogo, che comprende 700 titoli a stampa e oltre 10000 testi in versione digitale a libero accesso, si apre anche alla saggistica non strettamente accademica.

Die Klage des Ideellen (Il lamento dell'ideale). Beethoven e la filosofia hegeliana (EUT, Trieste, 2018). Un mistero avvolge il mancato incontro umano e intellettuale tra Beethoven ed Hegel, personalità che sintetizzano compiutamente un intero *Zeitgeist*.

Li accomuna la riflessione sul suono, definito nell'*Enciclopedia* «il lamento dell'ideale», e la fiducia in un percorso in grado di restituire l'eco di quella formazione alla felicità e alla libertà in cui consiste il cuore stesso della *Bildung*. Ritornando alle fonti del pensiero hegeliano, ai cui principi si ispira la morfologia musicale, il volume contribuisce a portare in luce la complessità dell'orizzonte culturale beethoveniano e la tensione alla verità racchiusa nel suo linguaggio compositivo ove, grazie alla sospensione del sensibile nella trascendenza verso la forma, splende come una stella la rappresentazione della speranza.

www.eut.units.it

AFM

L'Accademia di Filosofia della Musica si propone di promuovere la riflessione filosofica sulla musica attraverso conferenze, convegni, collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali, pubblicazioni e concerti, realizzando l'ideale schönbergiano della Verein für musikalische Privataufführungen, fondata un secolo fa (1918) a Vienna, finalizzata alla formazione estetica del pubblico del presente e del futuro. Il tema che caratterizza la stagione primaverile, I filosofi e l'amore, si propone di indagare le differenti prospettive su Eros nella storia della filosofia antica e moderna.

info@agimusvenezia.it

IL PROGETTO BEETHOVEN 2020 prevede l'esecuzione integrale delle Sonate e dei Concerti per pianoforte e orchestra di Ludwig van Beethoven, per ricordare i 250 anni dalla nascita del compositore tedesco.

Il ciclo è sostenuto dall'Archivio Vittorio Cini e realizzato in collaborazione con la Scuola Grande di San Rocco e la Mitteleuropa Orchestra.



PROGETTO BEETHOVEN 2020

28 aprile 2019 ore 18.00

Scuola Grande di San Rocco
Sala Capitolare, Venezia

Programma
Ludwig van Beethoven
(1770-1827)

Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra in do maggiore op. 15
Allegro con brio
Largo
Rondò. Allegro scherzando

Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60 (1806)
Adagio - Allegro vivace
Adagio
Allegro molto e vivace
Allegro ma non troppo

INTEGRALE DEI CONCERTI
PER PIANOFORTE E ORCHESTRA

pianoforte

LETIZIA MICHIELON

MITTELEUROPA ORCHESTRA

direttore

FRANCESCO FANNA



Concerto dedicato al
M° Eugenio Bagnoli



patrocini



sostenitori



in collaborazione



in copertina: TINTORETTO
Mosè fa scaturire l'acqua dalla roccia, 1577 (part.)
Scuola Grande di San Rocco

È nato a Venezia, città in cui si è diplomato, a soli sedici anni, in pianoforte principale con il massimo dei voti e la lode. A Roma ha frequentato i corsi di perfezionamento dell'Accademia di S. Cecilia con A. Casella e direzione d'orchestra all'Accademia Chigiana di Siena con A. Guarnieri. Un'eccellente carriera di pianista e di direttore lo conduce nei maggiori centri musicali mondiali in cui esegue un vasto repertorio, dal camerismo ottocentesco fino alla produzione contemporanea, in duo con Milstein, Mainardi, Fournier, Szeryng, Cassadó, Menuhin, Ughi, Perlman, Szigety, Accardo, Francescatti. Direttore artistico per alcune stagioni al Teatro La Fenice, si è affiancato a G. Gorini nel 1975, costituendo un duo pianistico di fama internazionale. È stato per quarant'anni docente di pianoforte principale presso il Conservatorio «B. Marcello» di Venezia e ha insegnato anche ai corsi di perfezionamento di Tanglewood (USA). È stato direttore del Fondo Respighi della Fondazione Giorgio Cini di Venezia, dove ha fondato nel 1991 e diretto i Corsi di alto perfezionamento per pianoforte e musica da camera, «Incontri e dialoghi sulla musica». Ha inciso per la CBS e moltissime altre etichette discografiche internazionali. Alcune incisioni live di riferimento sono: dal Festival di Salisburgo (1956) con N. Milstein: Beethoven, Sonata op. 47 «A. Kreutzer»; dal Festival di Besancon (1961) con Z. Francescatti: Brahms, Sonata op. 108 in re minore n. 3; per il Festival di Ascona (1975) con H. Szeryng: Beethoven, Sonata op. 12 n. 1 in re maggiore; Brahms, Sonata op. 78 in sol maggiore.

Concerto dedicato a
Eugenio Bagnoli 1920-2009

Letizia Michielon

veneziana, ha curato la propria formazione artistica con il M° E. Bagnoli, sotto la cui guida si è diplomata con lode nel 1986, appena sedicenne, presso il Conservatorio «B. Marcello». Si è successivamente perfezionata con M. Tipo, K. Bogino e A. Jasinski. Nel 1984 ha esordito con un recital lisztiano alla «Wiener Saal» del Mozarteum di Salisburgo, intraprendendo giovanissima la carriera concertistica. Vincitrice di numerosi concorsi nazionali e internazionali, borsista Bayreuth e presso la Fondazione G. Cini di Venezia, ha tenuto recital in Europa, Canada e Stati Uniti suonando in sale prestigiose (Mozarteum di Salisburgo, Centro Schönberg e Università della Musica di Vienna, Kunstuniversität di Graz, Casal del Metge di Barcellona, Sala De Falla di Madrid, Accademia Chopin di Varsavia, BKA Theater di Berlino, Mozart Hall di Bratislava, Abravanel Hall di Salt Lake City, Pollock Hall di Montréal, New York University, Teatro La Fenice e Fondazione Vedova di Venezia, Conservatorio «G. Verdi» di Milano, Teatro Olimpico di Vicenza, Teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo, Teatro «G. Verdi» e Teatro Miela di Trieste).



Sta realizzando a Venezia e Trieste l'integrale delle Sonate e principali opere pianistiche di Beethoven, serie di recital preceduti da introduzioni dedicate al Neumanesimo tedesco. Ha preso parte a numerosi Festival Internazionali di Musica Contemporanea, ha suonato con il «Quartetto di Venezia» e l'Ex Novo Ensemble e si è esibita con importanti orchestre tra cui l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, l'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto e l'Orchestra Philharmonia Italiana. Sue registrazioni e interviste sono state trasmesse dalla RAI (Rai Radio 3, Rai 5), Radio della Svizzera Italiana, Radio Televisione di Capodistria, Radio di S. Lake City e NHK di Tokyo. Con Limen Music ha avviato l'incisione integrale in cd-dvd delle Sonate e principali opere pianistiche di Beethoven e di Chopin; sempre per Limen, è stato pubblicato un cd-dvd con i *Préludes* Il Livre di Debussy e *La Valse* di Ravel (2014). Titolare di cattedra di Pianoforte principale presso il Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia, nello stesso istituto insegna inoltre Filosofia della Musica. Parallelamente all'attività pianistica ha coltivato la formazione compositiva diplomandosi a pieni voti presso il Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia sotto la guida di R. Vaglini. Alcuni dei suoi lavori, editi da Ars Publica, sono stati eseguiti nell'ambito di prestigiosi festival di musica contemporanea (tra cui Biennale Musica di Venezia, Ex Novo Musica, Lo spirito della musica di Venezia, Festival di Perpignan-Francia, Festival BKA di Berlino, Washington Square Festival New York, Trieste Prima e Festival Satie di Trieste, Festival di Limoux, Festival Paesaggi Sonori di Trento, Festival le 5 Giornate di Milano). Laureata con lode in Filosofia a Ca' Foscari con una tesi su F. Schiller, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Scienze Pedagogiche e Didattiche presso l'Università di Padova con una tesi su Goethe. Ha da poco concluso il secondo PhD in Filosofia presso l'Università Ca' Foscari discutendo una tesi sul *Beethoven* di Th.W. Adorno. Collabora inoltre con il gruppo di ricerca guidato dal prof. Mario Gennari presso l'Università di Genova. Ha pubblicato per la casa editrice Il Poligrafo, Mimesis, Il Melangolo, Castelvechi, il Corriere Musicale.

www.letiziamichielon.it

Una irresistibile energia vitale emana dal *Concerto* n. 1 op. 15 per pianoforte e orchestra, strettamente connesso, per il carattere espressivo, alla *Sonata* op. 2 n. 3 e alla *Sinfonia* n. 1 op. 21 nella stessa tonalità. Composta nell'arco di tre anni, a partire dal 1795, l'opera in realtà viene alla luce successivamente al *Concerto* n. 2 op. 19 e conosce una lenta elaborazione. L'orchestrazione brillante dona luce e ricchezza al suono, illuminando plasticamente la trasformazione della scrittura sia pianistica che orchestrale che condurrà alla maturazione dello stile eroico. La chiave di lettura del primo movimento è affidata alla cadenza, proposta in tre diverse versioni probabilmente dedicate all'arciduca Rodolfo d'Austria ed elaborate tra il 1807 e il 1809.

È davvero impressionante la potenza fonica ed espressiva di queste pagine in cui sembrano risvegliarsi le forze travolgenti della natura. Dopo il raccoglimento devoto del *Largo* in la bemolle maggiore, romanza pulsante che avvolge nell'intimità il dialogo tra solista e orchestra, l'*Allegro scherzando* innesta una nuova trascendente vitalità dai cui giocosi ritmi di danza traluce il grandioso progetto esistenziale intuito dal primo movimento, proteso a costruire il mondo che verrà. Lo stesso slancio attraversa la *Quarta Sinfonia* in si bemolle maggiore, composta nel 1806, caratterizzata da un'eleganza greca che la distingue nettamente dai «due giganti nordici» (come li chiamò Schumann) della *Terza* e *Quinta* Sinfonia.

I quaderni di appunti testimoniano che mentre lavorava alla *Quarta*, Beethoven stava in realtà parallelamente annotando idee per la *Quinta* e la *Sesta*. Sono anni densissimi, quelli tra il 1805 e il 1808, in cui vengono alla luce anche il *Concerto* op. 58, il *Coriolano* e la prima e seconda versione di *Fidelio*. La propulsione inarrestabile dell'*Allegro vivace* si scioglie nell'intenso lirismo dell'*Adagio*, un rondò che risplende come una tra le pagine più ispirate di Beethoven. Il terzo movimento, un Minuetto *Allegro molto e vivace*, spicca per la geniale architettura ritmica, mentre ricco di sorprese è il successivo *Allegro ma non troppo*, sorta di *perpetuum mobile* dalla brillantezza alata che irrompe e travolge con la sua gioia incontenibile.



Edizione originale della partitura della Quarta Sinfonia, 1823

La Mitteleuropa Orchestra

che affonda le sue radici nella tradizione musicale dell'area del centro e del Sud Europa, discende da esperienze orchestrali pluridecennali. Nei primi anni 2000 ha trovato una sua collocazione istituzionale grazie all'intervento della Regione Friuli Venezia Giulia e al sostegno di Comuni e Province della stessa Regione. Attualmente conta 47 Professori d'Orchestra stabili e una solida organizzazione autonoma; la sua sede è a Palmanova presso la Loggia della Gran Guardia, un palazzo storico del 1500 che si affaccia sulla splendida piazza della città stellata. Il Direttore Musicale dell'Orchestra, da gennaio 2017, è il Maestro Marco Guidarini. Il suo repertorio, nel segno della più ampia versatilità, spazia dal barocco al contemporaneo, dal classico al crossover. La Mitteleuropa Orchestra si propone al pubblico in formazione sinfonica, sinfonico-corale, con orchestra d'archi, orchestra di fiati ed ensemble cameristici, si è esibita, con rilevanti consensi di pubblico e critica, in tutta Italia e all'estero, in Francia, Tunisia, Egitto, Marocco, Turchia, Slovenia, Croazia, Serbia, Bosnia, Montenegro, Albania, ed è stata ospite di numerosi eventi internazionali, dalla Biennale Musica di Venezia al Mittelfest, dalle Giornate del Cinema muto al Concerto per la beatificazione di Giovanni Paolo II.

Ha collaborato, in ambito teatrale, con Simone Cristicchi in *Magazzino 18*, eseguendo dal vivo le musiche di scena di Valter Sivilotti, in uno spettacolo che dal 2013 calca con enorme successo le scene nazionali. È stata diretta da importanti personalità del panorama musicale internazionale come Nikša Bareza, Pascal Rophé, Tiziano Severini, Dmitri Jurowski, Aldo Ceccato, Muhai Tang, Oliver von Dohnányi, Krzysztof Penderecki, Luis Bacalov, Giampaolo Bisanti, Pietari Inkinen, John Axelrod, Ola Rudner, Emilio Pomarico, Vram Tchiftchian, Ernest Hoetzel, Philipp Von Steinaecker, Michele Carulli, Philippe Entremont, Jan Willem De Vriend, Alessandro Vitiello, Giovanni Pacor e si è esibita con solisti di chiara fama come Sergej Krilov, Ramin Bahrami, Roberto Fabbricani, Michele Campanella, Bruno Giuranna, Louis Lortie, Alexander Lonquich, Alena Baeva, Pepe Romero, Lilya Zilberstein, Roberto Cominati, Giovanni Sollima, Yeon Ju Jeong, Jaroslav Nadrzycki, Marianna Vasileva, Marija Špengler, Daniel Müller-Schott, Karl Leister, Françoise de Clossey, Mauro Maur, Alexander Gadjiev, Héctor Ulises Passarella, Stefan Milenkovich, Philippe Entremont, Laura Bortolotto, Evgeni Koroliov, Andrea Bacchetti, Daniela Barcellona. In Regione collabora con l'Ente Regionale Teatrale a un importante progetto di valorizzazione musicale che copre tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia; con i Conservatori della Regione, con le scuole di musica e con l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria ha in programma progetti interdisciplinari basati sull'inclusione sociale attraverso la musica e attività innovative rivolte in particolar modo al pubblico più giovane e alle scuole. Va sottolineata la collaborazione con il Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste relativa al Corso di Direzione d'Orchestra, uno dei pochi casi nel territorio nazionale. La Mitteleuropa Orchestra, nome d'arte dell'associazione Orchestra Regionale del Friuli Venezia Giulia, è sostenuta e finanziata dalla Regione Friuli Venezia Giulia e anche grazie al prezioso sostegno della BCC (Federazione Banche di Credito Cooperativo F.V.G.) e all'importante partnership offerta dalla Fondazione Crup (dal 2016), programma, da ottobre 2015, una propria stagione sinfonica presso il Teatro Gustavo Modena di Palmanova.

www.mitteleuropaorchestra.it

Francesco Fanna

ha iniziato lo studio del violino con Antonio Carmignola, proseguendo poi al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano con Paolo Borciani, primo violino del celebre Quartetto Italiano.



Ha inoltre studiato Composizione con Franco Donatoni, Niccolò Castiglioni, Danilo Lorenzini e Gianfranco Maselli, Musica corale e Direzione di coro con Franco Monego, e Avviamento al teatro lirico con Umberto Cattini.

Si è diplomato in Direzione d'orchestra sotto la guida di Mario Gusella e, successivamente, di Michele Marvulli e Donato Renzetti, seguendo in seguito corsi di perfezionamento a Nizza, Assisi, Trieste e Roma, con insegnanti quali Carlo Maria Giulini (Accademia Chigiana di Siena) e Leonard Bernstein (Accademia di Santa Cecilia di Roma).

Ha diretto numerose orchestre in Italia e all'estero – Francia, Svizzera, Germania, Inghilterra, Romania, Repubblica Ceca, Messico, Brasile, Argentina, Corea, Giappone –, tra le quali l'Orchestra Sinfonica di Bari, le orchestre «I Pomeriggi Musicali», «Angelicum», «Milano Classica» e «Guido Cantelli» di Milano, l'Orchestra Sinfonica «Haydn» di Bolzano e Trento, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, l'Orchestra «Filarmonia Veneta», l'Orchestra Sinfonica Abruzzese, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, la Mitteleuropa Orchestra, l'Orchestra Filarmonique de Nice, l'Orchestra de Chambre de Genève, l'Orchestra Filarmonica di Ploiesti e l'Orchestra Sinfonica di Constanta (Romania), gli ensembles «Accademia di San Rocco» e «Accademia musicale di San Giorgio» di Venezia, «Pian & Forte» di Milano, «I Virtuosi di Praga», «Les solistes de Moscou-Montpellier» e i «Sonatori de la Gioiosa Marca». Ha debuttato in campo operistico nel 1993 a Monaco di Baviera con *Rigoletto* di Giuseppe Verdi, dirigendo in seguito sia opere del grande repertorio (*Nabucco*, *Lucia di Lammermoor*,...) che produzioni di più rara esecuzione (*La Griselda* di Antonio Vivaldi, *Il Tigrane* di Christoph Willibald Gluck e di Niccolò Piccinni, la farsa *Poche ma buone* di Ferdinando Paër, l'opera per interpreti bambini *La Teresina* di Roberto Hazon, *L'arca di Noè* di Benjamin Britten, l'oratorio *La morte d'Abele* di Domenico Cimarosa, *Il mondo della luna* di Franz Joseph Haydn,...), spaziando dagli autori dell'epoca barocca a quelli contemporanei. Ha inciso per la Televisione Cecoslovacca e per le case discografiche Lupulus, Discover, Arkadia, Agorà, Stradivarius e Dynamic.

È stato Direttore stabile e artistico dell'Orchestra Filomusica del Cenacolo Musicale Ambrosiano e Collaboratore musicale dell'Orchestra e Coro della Nuova Polifonica Ambrosiana di Milano, con la quale ha effettuato alcune tournées in Inghilterra, Corea e Giappone.

È stato Direttore artistico delle stagioni musicali «I Concerti delle Terme di Sirmione», sul lago di Garda, Direttore artistico dell'Orchestra «Guido Cantelli» di Milano e, dal 2005, è Direttore artistico della «Compagnia per la musica sacra» di Milano. È stato Consulente artistico per la musica classica della casa discografica Nuova Fonit Cetra, della Rai.

Dal 1997 è Direttore dell'Istituto Italiano Antonio Vivaldi della Fondazione Giorgio Cini di Venezia.

www.francescofanna.com